

Ricercatore di spicco dell'ateneo di Arcavacata

# L'Unical e San Basile salutano per sempre l'albanologo Belluscio

Legato alla sua terra, collaboratore fidato di Trumper e Altimari

**Vittorio Scarpelli**

Due comunità piangono il cinquantenne Gianni Belluscio.

L'Università della Calabria e, soprattutto, San Basile – paese d'origine – si stringono intorno alla famiglia del ricercatore, scomparso nella giornata di domenica. Il corpo senza vita dello studioso è stato ritrovato in un appartamento di Rende, dove Belluscio viveva. Un colpo al cuore per l'Arbëria, che perde uno dei suoi figli migliori.

Profondamente legato alla sua terra natia, il professor di San Basile si abbeverava agli studi linguistici come se fossero una fonte vitale.

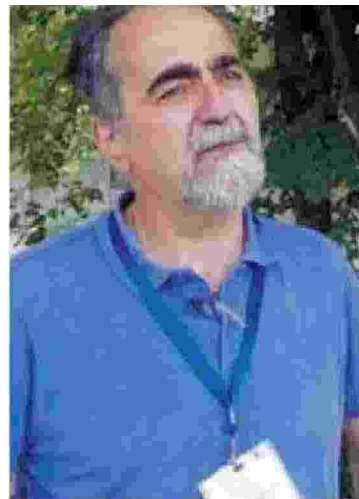
Ricercatore, ma non solo. Belluscio era anche un linguista e un albanologo di spicco nel campo della fonetica sperimentale applicata all'albanologia. Per diverso tempo è stato uno dei più stretti collaboratori del linguista e docente dell'Università della Calabria, John Trumper, e allo stesso tempo del professor Francesco Altimari, membro onorario dell'Accademia delle Scienze dell'Albania.

Ad Arcavacata si occupava di lingua e letteratura albanese, Giovanni Belluscio, in passato, ha anche insegnato negli atenei pugliesi di Bari e Lecce. Nel corso della sua carriera ha condotto molteplici studi scientifici nel campo della fonetica e dialettologia arbëreshe e albanese ottenendo apprezzamenti a livello europeo. È stato uno dei più pre-

ziosi collaboratori di Eric Pratt Hamp, professore emerito dell'Università di Chicago, uno dei più influenti linguisti mondiali.

Belluscio, inoltre, ha contribuito in maniera determinante a far conoscere al mondo accademico le varietà linguistiche della diaspora albanese in Italia, così come delle realtà linguistiche di Albania, Macedonia e Kosovo. Il ricercatore di San Basile, allo stesso tempo, ha condotto pregevoli ricerche, molte delle quali pubblicate in riviste scientifiche specialistiche nel campo della linguistica e della fonetica. Ha tenuto conferenze e seminari di studi in numerose università europee. Un colpo al cuore per la comunità arbëreshë e per l'Università della Calabria, che si trova a dover piangere un altro ricercatore, per cause sconosciute, a distanza di poco più di un anno dalla scomparsa del trentenne ingegnere di Oppido Mameritina, Arcangelo Malivindi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Gianni Belluscio** Il ricercatore era originario di San Basile

